

aaa

Parla la dr.ssa Paola Marino, Dirigente Responsabile della UOSD Terapia Intensiva Post Operatoria della Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma

Un percorso post operatorio "protetto"

La Tipo è una unità fondamentale per garantire i pazienti che dopo l'intervento presentano fenomeni di instabilità o che al risveglio manifestano difficoltà respiratorie. Assistenza intensiva, 24 ore su 24 e monitoraggio delle funzioni vitali

di Elena Padovan

La UOSD Terapia Intensiva Post-Operatoria dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata (TIPO) è un reparto dedicato al ricovero di pazienti che necessitano di un percorso post operatorio "protetto", ovvero di un'assistenza intensiva e di un attento monitoraggio delle funzioni vitali. Questo livello di intensità di cure, prevede la presenza 24 ore su 24 del medico anestesista rianimatore e necessita di un rapporto favorevole infermiere/paziente. Ne abbiamo parlato con la dr.ssa Paola Marino, dirigente responsabile della UOSD Terapia Intensiva Post Operatoria dell'Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata di Roma e che dal novembre scorso ricopre anche il ruolo di Responsabile della Rianimazione Covid. Quali sono i criteri usati per decidere se un paziente ha bisogno della TIPO?

La necessità di un ricovero in Terapia Intensiva Post Operatoria viene stabilita tramite la quantificazione del rischio operatorio, che si basa su alcuni algoritmi decisionali e su dei sistemi valutativi a punteggio, secondo linee guida internazionali. Solitamente, già in fase di pre-ospedalizzazione, il paziente viene collocato in una determinata classe di rischio che può prevedere il ricovero in TIPO. Tuttavia anche nel corso del periodo peri-operatorio è possibile si possano verificare delle condizioni impreviste che rendano necessario il ricovero in Terapia Intensiva.

Di quali situazioni stiamo parlando?
Può capitare che l'intervento chirurgico sia più invasivo e demolitivo del previsto, oppure che ci siano fenomeni di instabilità emodinamica, sanguinamenti eccessivi, o che il paziente al risveglio presenti delle difficoltà respiratorie. Il reparto accoglie questi pazienti e garantisce loro un monitoraggio dei parametri vitali, l'assistenza respiratoria, il controllo della funzionalità cardiaca, la nutrizione e la terapia del dolore.

Il San Giovanni ha una riconosciuta tradizione chirurgica per cui la mole di lavoro che ricade su di voi è senz'altro notevole...

Per questo motivo si tratta di un reparto con un altissimo "turn-over" e, in condizioni normali, il ricovero dura 24/48 ore. Una volta stabilizzato, il paziente torna nel reparto di provenienza, dove continuerà l'iter previsto verso la guarigione e la sua dimissione. Mi

preme sottolineare che la TIPO del San Giovanni si ispira ai principi del recupero facilitato dopo chirurgia (ERAS Enhanced Recovery After Surgery) secondo cui l'allettamento e il



Dott.ssa Paola Marino

Terapia Intensiva in Rianimazione Covid, con la conseguente riduzione del numero dei posti letto dedicati ai pazienti in fase post-operatoria. Nel febbraio scorso poi, noi siamo tornati alla nostra tradizionale attività di TIPO e la Rianimazione Covid, è stata spostata in un dedicato prefabbricato esterno, dotato di 7 letti. Nonostante l'impegno legato alla gestione di due reparti, è stato un passo importante

diabeto ed ipertensione, che costituivano un fattore prognostico negativo. Ad oggi invece, l'età media è molto più bassa e nell'ultima settimana sono stati ricoverati anche pazienti di età compresa tra i 40 e i 50 anni, senza gravi comorbidità. Nonostante la loro età e il loro stato clinico complessivo possono rendere la prognosi più favorevole, la gravità della malattia spesso causa scambi respiratori insoddisfacenti, rendendo



Una sala di terapia intensiva post-operatoria, sotto l'Azienda ospedaliera S. Giovanni Addolorata



diggiuno prolungati, la presenza di drenaggi e il dolore, sono i fattori che maggiormente incidono sui tempi di degenza. Ottimizzando questi aspetti, si assiste a un minore numero di complicanze e la stessa dimissione viene anticipata.

Come è strutturato il reparto?

Disponiamo di 11 letti e, nonostante il Covid, dal 1 gennaio al 13 novembre 2020 abbiamo garantito 825 ricoveri. La data del 13 novembre è importante perché coincide con la trasformazione di questa

necessaria l'assistenza ventilatoria non invasiva o l'intubazione e in alcuni casi può ancora portare al decesso. Quando la malattia ha un decorso favorevole, la degenza media è intorno alle tre settimane e, dopo questa fase acuta, i pazienti vengono trasferiti a seconda della condizione clinica, in un reparto a media o bassa intensità di cura.
Il Covid sta mettendo a dura prova anche medici come lei abituati a curare pazienti con forti criticità. Cosa le rimarrà di questo lungo anno?
Siamo stati investiti da una piena di nuove emozioni. Nonostante la paura e il disagio legato anche alle tute che indossavamo e che ci disumanizzavano, nessuno di noi si è tirato indietro. Ci siamo uniti e l'esperienza umana che stiamo vivendo è davvero molto forte. In questi mesi i medici e gli infermieri hanno avuto nei confronti dei pazienti dei gesti che io definirei eroici. Da un punto di vista professionale, questo dramma ha comportato una crescita. Se qualcuno prima del Covid mi avesse detto che saremmo riusciti a fare tutto questo, non ci avrei mai creduto. Sono certa che, una volta che la pandemia sarà solamente un brutto ricordo, rimarrà la consapevolezza di quanto di positivo questa esperienza ha unanimemente portato.

verso la "normalizzazione", voluto dall'Amministrazione dell'Azienda. Infatti la pandemia è ancora il nostro presente, ma l'attività chirurgica, soprattutto oncologica, deve andare avanti e dobbiamo garantire l'assistenza a tutti coloro che ne hanno bisogno.
Covid, come è cambiata la pandemia?
Inizialmente coloro che giungevano in rianimazione erano persone anziane già affette da altre patologie come tumori, cardiopatie, insufficienza renale, obesità,

SCHEDA/

Responsabile Dott.ssa Paola Marino
Tel. 06 77058877 - Fax 06 77055111

Staff Medici - Valeria Alvino, Alessandro Avincola, Davide Balsamo, Marta Boezi, Valentina Bonini, Maurizio Caruso, Serena Cecca, Carmela Ceraso, Francesca Fiorilli, Roberto Gori, Nicola Pavanello, Paolo Sgarbata, Susanna Tribuzi,

Orario Visite
15.00-19.00 (al momento le visite sono sospese)
Orario Colloqui
14.30.15.30 (al momento i colloqui sono solo telefonici)

Descrizione
Terapia Intensiva Post-Operatoria: ricovera pazienti operati che necessitano di monitoraggio ed assistenza intensiva